



# Acquisti verdi nella scuola secondaria superiore per una strategia eco sostenibile

Firenze, 8 marzo 2011

## L'esperienza di ARPAT nella strategia degli acquisti pubblici sostenibili

Simone Ricotta

ARPAT



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



La "**Politica degli appalti di lavori servizi e forniture**" di **ARPAT** integra considerazioni di carattere ambientale e sociale.

L'integrazione di criteri di sostenibilità è applicata per varie categorie di approvvigionamenti dell'Agenda:

- **Carta per copie:**

conforme ai "criteri ambientali minimi" (DM 12 ottobre 2009, allegato 2):

- **100%** della carta **A4**: carta realizzata con 100% fibre **riciclate** e conforme ai criteri eco-etichette ISO Tipo I (ISO 14024);



- **100%** della carta **A3**: carta realizzata con 100% fibre naturali provenienti da **gestione forestale sostenibile**



Il costo della risma (500 fogli) di carta A4 (2008):

- carta **riciclata**: **2,23 €**;
- carta **naturale**: **2,28 €**.

- **Fotocopiatrici:**

**2004:** 100% con criteri di consumo energetico conformi ai criteri di assegnazione del marchio Blauer Engel (più selettivi rispetto ai criteri del marchio Energy Star)



**2010:** adesione a convenzione CONSIP (fotocopiatrici con marchio Blauer Engel)



- **Publicazioni:**

100% stampe tipografiche con criteri ecologici basati su stralcio bozza criteri Ecolabel per "carta stampata" (vers. final draft 07.10.05):

- carta conforme ai criteri Ecolabel (**riciclata 100%**);
- prodotti chimici (inchiostri, colle e prodotti lavaggio macchine da stampa) **senza sostanze cancerogene, tossiche, ecc.** con selezionate "frasi di rischio";
- **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** (punteggi per autoproduzione e/o certificati RECS)



- **Cancelleria:**

100% buste, cartelline, ecc. su carta riciclata conforme ai criteri di assegnazione del marchio Blauer Engel



- **Mobilità:**

30 biciclette (delle quali due in **alluminio riciclato**, “**Ri-ciclette**”); 23 automezzi con doppia alimentazione metano-benzina e GPL-benzina

- **Notebook:**

consumi energetici criteri Energy Star



- **PC e monitor:**

2006: consumi energetici più bassi dei criteri del marchio Energy Star

Esempio monitor 17”:

37 W in modalità acceso (on)

2 W in modalità veglia a basso consumo (sleep)

1 W in modalità spento (deep sleep)

2007-2010: convenzioni CONSIP



- **Servizio di pulizia:**

- applicazioni criteri della **campagna europea "Procura+"**: uso di prodotti non sono classificati come molto tossici, tossici, corrosivi, nocivi, irritanti o pericolosi per l'ambiente, che non contengono determinate sostanze dettagliatamente elencate capitolato speciale;
- punteggi ponderativi alla **gamma dei prodotti** conformi ai criteri per l'assegnazione dell'Ecolabel Europeo o Nordic Swan;
- implementazione di un **sistema di gestione ambientale "informale"** (analisi ambientale iniziale del servizio, programma di miglioramento e suo monitoraggio);
- integrazione di aspetti di responsabilità sociale nelle clausole contrattuali, ed in particolare al tema delle **pari opportunità** ("Pink Public Procurement")



- **Prodotti igienico-sanitari:**

carta igienica, asciugamani di carta, ecc. in fibre riciclate e conformi ai criteri Ecolabel Europeo



- **Dispositivi di protezione individuale (DPI):**  
attribuzione di punteggi a criteri **eco-tossicologici** e di **responsabilità sociale**:

- conformità criteri **Ecolabel Europeo**;



- conformità criteri marchio **Oko-Tex Standard 100**;



- uso fibre da **agricoltura biologica** (cotone);



- **tracciabilità** della filiera (sub-fornitori di secondo livello);

- rispetto delle otto **Convezioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro** nella filiera produttiva (durata del lavoro, lavoro forzato, libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, età minima, ecc.)



# • Integrazione con altre buone pratiche di sostenibilità, ad esempio:

1. il progetto **"Se spengo, non spreco e non spendo!"** con Azienda USL 11 di Empoli

**Obiettivo:** la riduzione del consumo energetico il in ufficio attraverso l'adozione di comportamenti di risparmio energetico durante le attività quotidiane. Pubblicate le "Pillole di ... sostenibilità!":

- la fotocopiatrice
- la stampante
- il PC e il monitor
- l'illuminazione
- il riscaldamento/raffreddamento

[http://www.arp.at.toscana.it/educazione-sostenibilita/cosa-facciamo/se-spen-go/em\\_sespen-go.html](http://www.arp.at.toscana.it/educazione-sostenibilita/cosa-facciamo/se-spen-go/em_sespen-go.html)

Documento della Regione Toscana ed il Gruppo Regionale 2005-2014  
Definizione Nazionale dell'Educazione all'Energia Sostenibile, 5-12 Novembre 2008



**Se spengo, non spreco e non spendo!**  
**La fotocopiatrice**  
Come risparmiare energia e carta con un corretto uso della fotocopiatrice.

**I consumi**

- Secondo le definizioni ASTM [1] si possono individuare cinque fasi di uso distinte della fotocopiatrice, ognuna con differente consumo di energia: 1) fase di copia (massimo consumo); 2) fase di standby (immediatamente dopo la copia, quando la fotocopiatrice è pronta per quella successiva); 3) fase "energy saver", con un consumo minore che in standby; 4) fase di riscaldamento, che prepara la fotocopiatrice ad essere pronta per la copiatura (il 75% del consumo energetico complessivo avviene in questa fase [2]); 5) collegata alla rete elettrica, ma spenta (in questa fase l'assorbimento di potenza elettrica medio di una fotocopiatrice è spesso superiore a 30W [3]).  
E poi c'è la fase "più risparmiosa": quando la fotocopiatrice ha...la spina staccata.
- Una fotocopiatrice media può arrivare a consumare in un anno fino a 1800 kWh, determinando l'emissione in atmosfera di circa 1400 kg di CO<sub>2</sub> [4]. Impostando le opzioni per il risparmio energetico e usando maggiori attenzioni nell'utilizzo, come quella di scollegare l'apparecchio dalla presa quando non utilizzato per molto tempo, si può ridurre il consumo energetico di circa il 24% [5].



**Le buone pratiche**

- De la fotocopiatrice non possiede l'opzione di standby automatico ricordati di inserirlo sempre dopo il suo uso;
- Alla fine dell'orario di ufficio è opportuno spegnere la fotocopiatrice e sconnetterla dalla rete, specialmente se rimane inutilizzata per lunghi periodi come ad esempio i fine settimana e le festività;
- Quando possibile, fotocopia a meno con modalità fronte/retro, e usa la carta riciclata;
- Ricordati che il caricatore di toner può contenere prodotti nocivi, per contatto ed inalazione: segui le istruzioni di sicurezza allegate al prodotto e/o emanate dai competenti servizi aziendali per sostituire e per smaltirlo. Nell'apertura della macchina segui le indicazioni contenute nel libretto di uso e manutenzione.

**Per approfondimenti**

[1] ASTM: American Society for Testing and Materials. L'ASTM nel 1987 ha definito un test per la valutazione del consumo energetico delle fotocopiatrici rivisto poi nel 1994 e ancora usato in America e Europa.  
[2] <http://www.energycouncil.org.uk/index.html>  
[3] Energy Star: <http://www.eia.doe.gov/index.cfm?id=2546>  
[4] ANPA, Banca dati LCA, ver. 2.0, 2000;  
[5] R.E. Pickum, B. Nordman, B. Kresch "Guide to Reducing Energy Use in Office Equipment", Intertec, IL, 2002, pp. 15-17.  
[6] Consigli per il risparmio energetico: [www.provincia.torino.it/ambiente/energia/risparmioconsigli](http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/risparmioconsigli)  
[7] ENEA (Ente Nazionale per le Nuove Tecnologie e l'Ambiente): [www.enea.it](http://www.enea.it)  
[8] [http://www.enec.it/area\\_documento/risparmioconsigli/consigli/consigli.htm](http://www.enec.it/area_documento/risparmioconsigli/consigli/consigli.htm)  
[9] [www.greenoffice.org.uk/greenoffice.htm](http://www.greenoffice.org.uk/greenoffice.htm)  
[10] Provincia di Bologna - Progetto "Energy Trophy": [http://www.provincia.bologna.it/ambiente/energia/energy\\_trophy.htm](http://www.provincia.bologna.it/ambiente/energia/energy_trophy.htm)  
[11] P. Bertoldi et al, Standby losses: the magnitude of the consumption, the planned policies and the technical solutions: is this enough?  
<http://energyefficiency.ecn.nl/docs/publications/AC/EEB2002%20paper%20566%20final.pdf>



1. il progetto **“Ridurre e gestire meglio i rifiuti”** con Azienda USL 11 di Empoli.

**Obiettivo:** l'attuazione di buone pratiche finalizzate alla **riduzione** della produzione dei **rifiuti** solidi urbani ed assimilati e all'**ottimizzazione** della **raccolta differenziata** attraverso:



• la riduzione dei consumi (di carta, energia, materiale plastico, prodotti usa e getta)

• l'uso di materiali e prodotti a ridotto impatto ambientale

- l'aumento della percentuale di raccolta differenziata e il suo miglioramento qualitativo

<http://www.arp.at.toscana.it/educazione-alla-sostenibilita/cosa-facciamo/ridurre-i-rifiuti/ridurre-e-gestire-meglio-i-rifiuti-una-buona-pratica-tra-sanita-e-ambiente>





# Quali sono i riferimenti per le attività di ARPAT per gli acquisti verdi?

1. Il quadro delle politiche e delle norme
2. I sistemi di etichettatura ambientale

## 1. Le politiche e le norme di riferimento

- La **Comunicazione della Commissione Europea** “Appalti pubblici per un ambiente migliore” (COM n. 400/2008)



- **D.Lgs 22/97** (come modificato dalla L. 448/2001, poi abrogato dal D.Lgs. 152/06): le Regioni devono adottare misure affinché il 40% del fabbisogno di carta degli uffici pubblici sia coperto con carta riciclata
- **DM Ambiente 27.03.98**: entro l'anno 2003, il 50% dei veicoli della PA deve usare carburanti alternativi
- **Legge finanziaria 2002** (L. 448/01): il 20% dei pneumatici dei veicoli della PA devono essere pneumatici "ricostruiti"
- **DM Ambiente 203/2003**: gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico devono coprire il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.



- **D.Lgs. 163/06** (“Codice appalti”): recepisce le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Legge finanziaria 2007 (L. 296/06): prevede il Piano d’Azione Nazionale GPP
- **Decreto Interministeriale n. 135 del 11.04.2008**: adotta il **Piano d’Azione Nazionale GPP (detto PAN GPP)**
- **DM Ambiente n. 111 del 12.10.2009**: adotta i “criteri ambientali minimi” previsti dal PAN GPP per “**Carta in risme**” e “**Ammendanti**”
- **DM Ambiente n. 21 del 22.02.2011**: adotta i “criteri ambientali minimi” previsti dal PAN GPP per “**Arredi**”, “**Tessili**”, “**Illuminazione pubblica**”, “**Apparecchiature elettriche da ufficio**” (PC, fotocopiatrici, stampanti, ecc.).



# Riferimenti regionali

## **L.R. 25/98 Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati**

Coprire il 40% del fabbisogno annuale di carta, cartoni manufatti in plastica utilizzando prodotti riciclati (art. 4).

## **L.R. 38/07 Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro**

Integrare considerazioni ambientali nella selezione dei candidati, specifiche tecniche e criteri di aggiudicazione (artt. 33, 34, 36).



- Le 11 categorie merceologiche del PAN GPP:
  - a) arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
  - b) edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
  - c) gestione dei rifiuti
  - d) servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
  - e) servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)



- a) elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
- b) prodotti tessili e calzature
- c) cancelleria (carta e materiali di consumo)
- d) ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti)
- e) servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
- f) trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)



# 1. Le etichette ambientali di riferimento

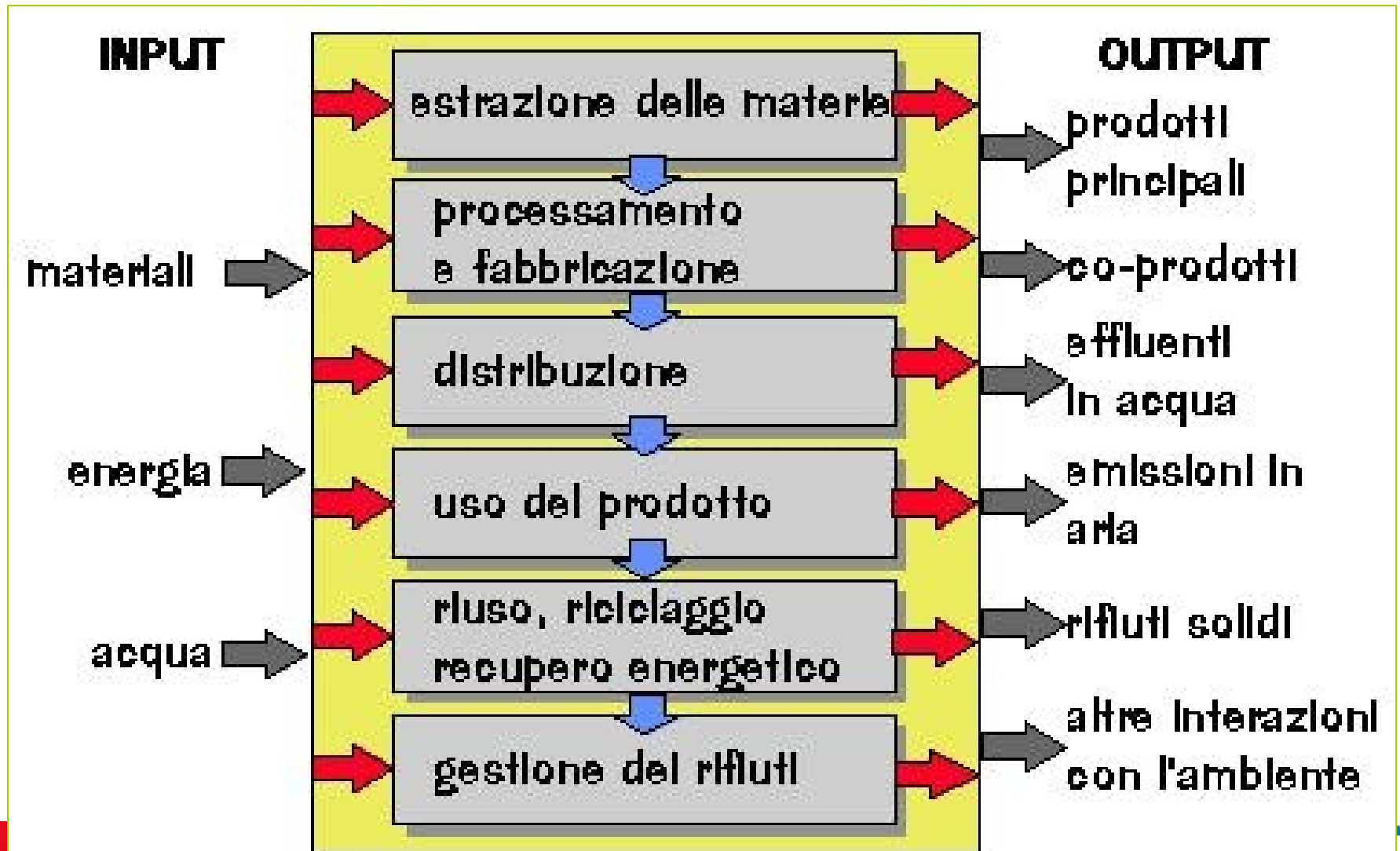
Il D.Lgs. 163/2006 riconosce la possibilità di far riferimento alle etichettature ambientali a condizione che (art. 68 c. 9):

- a) esse siano appropriate alla definizione delle caratteristiche delle forniture o delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- b) i requisiti per l'etichettatura siano elaborati sulla scorta di informazioni scientifiche;
- c) le ecoetichettature siano adottate mediante un processo al quale possano partecipare tutte le parti interessate, quali gli enti governativi, i consumatori, i produttori, i distributori e le organizzazioni ambientali;
- d) siano accessibili a tutte le parti interessate.

**Ma vediamo meglio i sistemi di etichettatura ...**

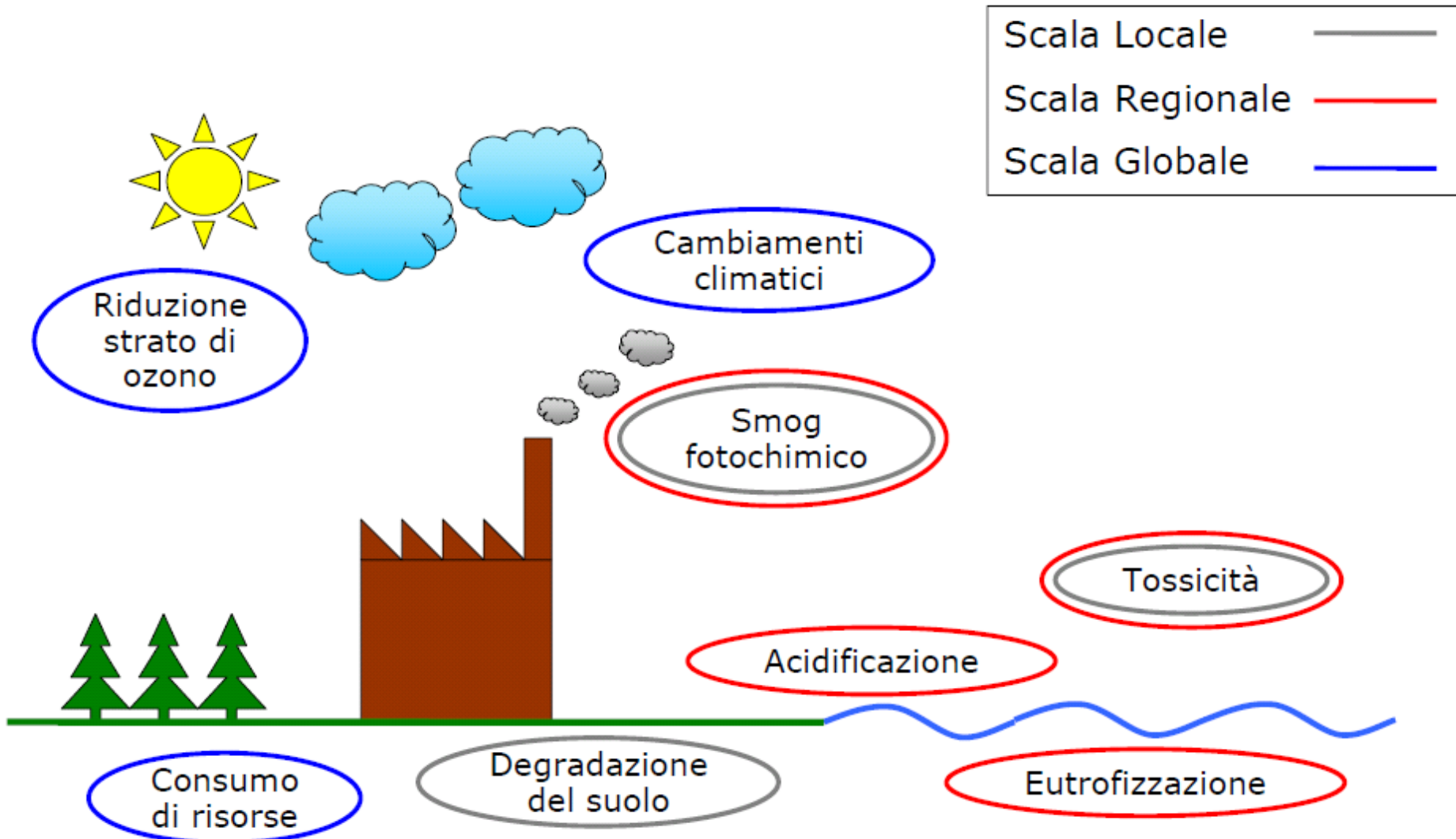


# Il ciclo di vita di un prodotto



# Il ciclo di vita di un prodotto

Gli impatti ambientali: scala di azione



Per scegliere i prodotti a ridotto impatto ambientale si può fare riferimento ai sistemi di **“etichettatura ambientale”**

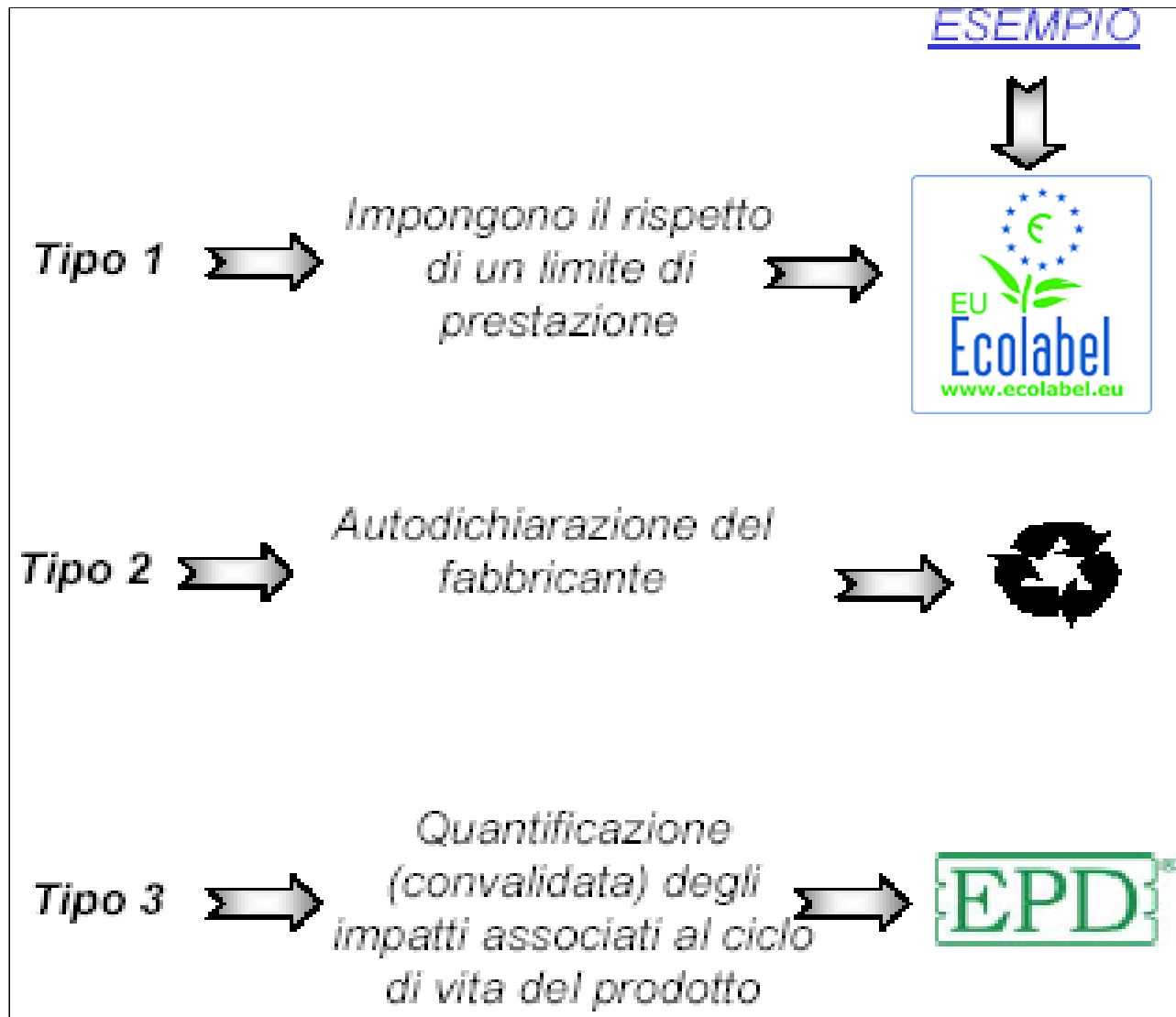
Dai primi anni '80 sono proliferati programmi di etichettatura ambientale.

Le norme tecniche ISO distinguono **tre tipologie di etichettature ambientali volontarie:**

- etichettatura ambientale di **Tipo I** (UNI EN ISO 14024);
- asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di **Tipo II**, UNI EN ISO 14021);
- dichiarazioni ambientali di **Tipo III** (UNI ISO 14025).



# Le tipologie delle etichette ambientali



# Le etichette ambientali Tipo I - caratteristiche

- sono **volontarie** e di “**parte terza**” (necessaria la verifica a cura di un organismo pubblico o privato, di carattere nazionale, regionale o internazionale, indipendente dal fornitore, che certifica la conformità a determinati criteri);
- vengono assegnate a prodotti che rispondono a determinati **criteri ambientali e prestazionali**;
- i criteri sono predeterminati per ogni categoria di prodotto e sono di **dominio pubblico**;
- i criteri vengono definiti considerando gli aspetti ambientali lungo tutto il **ciclo di vita** del prodotto, a cura di un forum di parti interessate mediante un processo di **consultazione aperta**;

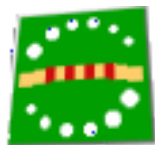
I programmi di etichettatura ambientale di Tipo I hanno il compito di identificare e promuovere prodotti di avanguardia ambientale, per cui i criteri sono stabiliti su prestazioni superiori al livello medio (prodotti “**di eccellenza**”).





# Etichettature ambientali di Tipo I

Esempi:



El Distintiu (Catalogna)



Milieukeur (Danimarca)

AENOR Medio Ambiente (Spagna)



Ecolabel (Unione Europea)



▪ Marchio ecologico nazionale (L. 344/97)



# Assertzioni ambientali auto-dichiarate (etichette ambientali di Tipo II)

- **non sono certificabili** da una parte terza;
- **non si basano su criteri** predefiniti e riconosciuti;
- fanno riferimento solo a **singoli aspetti** del prodotto

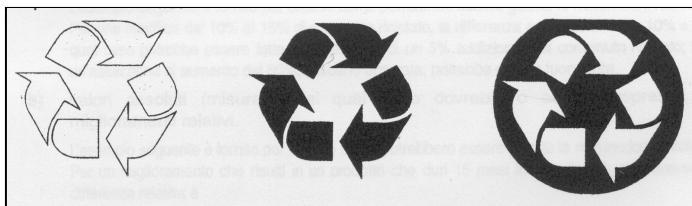
**Non devono essere utilizzate asserzioni ambientali vaghe** o non specifiche, come "sicuro per l'ambiente", "amico dell'ambiente", "amico della terra", "non inquinante", "verde", "amico della natura" e "amico dell'ozono". Neppure asserzioni con riferimenti alla "sostenibilità".

La norma UNI EN ISO 14021 tratta solo dell'uso di un simbolo  
(**ciclo di Mobius**)



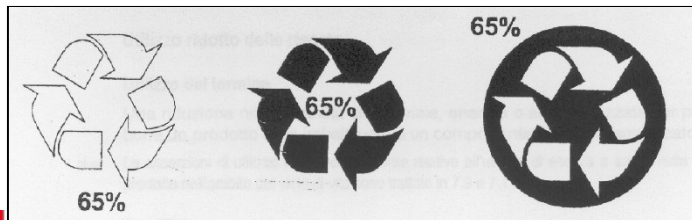
## - riciclabile

se un simbolo è utilizzato per asserzioni di riciclabilità, deve essere il ciclo di Mobius (senza valore percentuale)



## - contenuto riciclato

se è utilizzato un simbolo per un'asserzione di "contenuto riciclato", deve essere il ciclo di Mobius accompagnato da un valore percentuale indicato come "X%" dove X esprime il rapporto tra la massa di materiale riciclato e la massa del prodotto.



# Dichiarazioni ambientali di Tipo III

## *Dichiarazioni Ambientali di Prodotto – DAP* *Environmental Product Declaration – EPD*

- forniscono **dati** standardizzati sugli impatti ambientali del **ciclo di vita** del prodotto/servizio
- verificate da un organismo di **terza parte**
- si applicano a **tutti i prodotti**, indipendentemente dalla posizione nella filiera produttiva

### Caratteristiche:

- credibili
- permettono il confronto tra le prestazioni ambientali dei prodotti dello stesso gruppo
- destinate al consumatore professionale (B2B o PA)



# Un esempio di EPD

**UPPER**<sup>®</sup>  
COLLEZIONI D'ARREDO PER L'UFFICIO

**EPD**<sup>®</sup>

Dichiarazione Ambientale di Prodotto

N. Registrazione: S-P-00122

Rev.0

Data: 14-05-2007

- Scrivanie LIGHT e WIN -



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

## 2. Descrizione prodotto

UPPER

### 1. Organizzazione

UPPER S.p.A. nell'arco di quindici anni ha raggiunto gli attuali livelli e traguardi progettando, producendo e commercializzando in Italia ed all'estero, mobili per ufficio, pareti divisorie ed attrezzature, sedute e complementi d'arredo.

La nuova sede è ubicata ad Ancona ed occupa circa 120 dipendenti su un'area industriale di 20.000 mq di cui 20.000 mq coperti.

La rete distributiva Upper copre il territorio nazionale tramite agenzie e un migliaio di rivenditori specializzati fortemente orientati al servizio pre e post vendita.

All'intero Upper si avvale della collaborazione di circa 200 tra agenti ed importatori diretti che seguono i dealer o clienti finali direttamente in loco.

Dai primi anni d'attività, uno dei principali obiettivi è consistito nello studio e messa a punto di mobili e pareti attrezzate pensate per l'integrazione di impianti, alla compatibilità, molteplici forme e colori, totale integrazione dei vari prodotti. Inoltre, facendo da certificato il proprio Sistema di Gestione Qualità in base alle normative internazionali UNI EN ISO 9001, nell'anno 2005 si è stato certificato il Sistema di Gestione Ambientale Ateneo in base alle norme internazionali UNI EN



### 2. Descrizione prodotto



Figure 1 Scrivanie LIGHT (a sinistra) e WIN (a destra)

In Figura 1 sono rappresentate le due scrivanie oggetto dell'EPD.

La scrivania LIGHT è costituita da:

#### • PIANO DI LAVORO realizzato in:

- pannello di particelle di legno melaminico di spessore mm 30 con densità di 640 Kg/m<sup>3</sup>, resistente al graffio e con emissione di formaldeide rientrante in classe E1 secondo EN 717-2. I lati perimetrali sono arrotondati a forte spessore, con bordi in PVC dello spessore di mm 2;

#### • FIANCHI realizzati in:

- pannello di particelle di legno melaminico di spessore mm 30 con densità di 640 Kg/m<sup>3</sup>, resistente al graffio e con emissione di formaldeide rientrante in classe E1 secondo EN 717-2. I lati perimetrali sono arrotondati a forte spessore, con bordi in PVC dello spessore di mm 2. I piedi di regolazione trovano sede direttamente nel pannello melaminico;

#### • GONNA SOTTOPIANO, costituita da:

- pannello di particelle di legno melaminico di spessore mm 18 con densità di 650 Kg/m<sup>3</sup>, resistente al graffio e con emissione di formaldeide rientrante in classe E1 secondo EN 717-2. I lati perimetrali sono rivestiti con una bordatura melaminica spessore 4/10 mm.

© Copyright 2007 UPPER Spa

- 3 -



Figura 1 Scrivanie LIGHT (a sinistra) e WIN (a destra)

In Figura 1 sono rappresentate le due scrivanie oggetto dell'EPD.

La scrivania LIGHT è costituita da:

#### • PIANO DI LAVORO realizzato in:

- pannello di particelle di legno melaminico di spessore mm 30 con densità di 640 Kg/m<sup>3</sup>, resistente al graffio e con emissione di formaldeide rientrante in classe E1 secondo EN 717-2. I lati perimetrali sono arrotondati a forte spessore, con bordi in PVC dello spessore di mm 2;

#### • FIANCHI realizzati in:

- pannello di particelle di legno melaminico di spessore mm 30 con densità di 640 Kg/m<sup>3</sup>, resistente al graffio e con emissione di formaldeide rientrante in classe E1 secondo EN 717-2. I lati perimetrali sono arrotondati a forte spessore, con bordi in PVC dello spessore di mm 2. I piedi di regolazione trovano sede direttamente nel pannello melaminico;

#### • GONNA SOTTOPIANO, costituita da:

- pannello di particelle di legno melaminico di spessore mm 18 con densità di 650 Kg/m<sup>3</sup>, resistente al graffio e con emissione di formaldeide rientrante in classe E1 secondo EN 717-2. I lati perimetrali sono rivestiti con una bordatura melaminica spessore 4/10 mm.

Le scrivania WIN è costituita da:



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



## 5. Parametri ambientali

Tabella 4 Parametri ambientali per scrivanie LIGHT e WIN

| Categoria d'impatto                                    | LIGHT                | WIN                  |
|--|----------------------|----------------------|
| Consumo di risorse non rinnovabili [kg]                | 6                    | 72                   |
| Consumo di risorse rinnovabili [kg]                    | 514*                 | 1545 <sup>§</sup>    |
| Consumo di energia non-rinnovabile [MJ]                | 636                  | 735                  |
| Consumo di energia rinnovabile [MJ]                    | 32                   | 24                   |
| Consumo di elettricità [kWh]                           | 3,8                  | 1,8                  |
| Cambiamento climatico [kg CO2-Equiv.]                  | 35                   | 47                   |
| Distruzione dell'ozono stratosferico [kg CFC11-Equiv.] | $3,4 \times 10^{-6}$ | $3,0 \times 10^{-6}$ |
| Acidificazione [mol H+ Equiv.]                         | 5,2                  | 5,5                  |
| Eutrofizzazione [kg O2]                                | 2,0                  | 1,4                  |
| Formazione di ossidanti fotochimici [kg Ethene-Equiv.] | 0,02                 | 0,02                 |
| Produzione rifiuti [kg]                                | 7,57                 | 9,10                 |
| Produzione rifiuti pericolosi [kg]                     | 0,18                 | 0,22                 |

\* di cui l'acqua rappresenta 80 kg

<sup>§</sup> di cui l'acqua rappresenta 1325 kg

Per quanto riguarda il contenuto di formaldeide per entrambe le scrivanie è di 0,8 mg/(m<sup>2</sup>.h) (rientrante in classe E1 secondo EN 717-2). Non sono presenti altri materiali/sostanze da dichiarare in quanto sottoposti a requisiti di legge.



# Marchi di settore

Esempi:



Energy Star (USA e EU)



TCO (Svezia)



Forest Stewardship Council (internazionale)



Pan European Forest Certification  
(internazionale)





# Prodotti FSC: 3 categorie, 3 etichette

FSC-STD-40-004  
FSC-STD-40-201



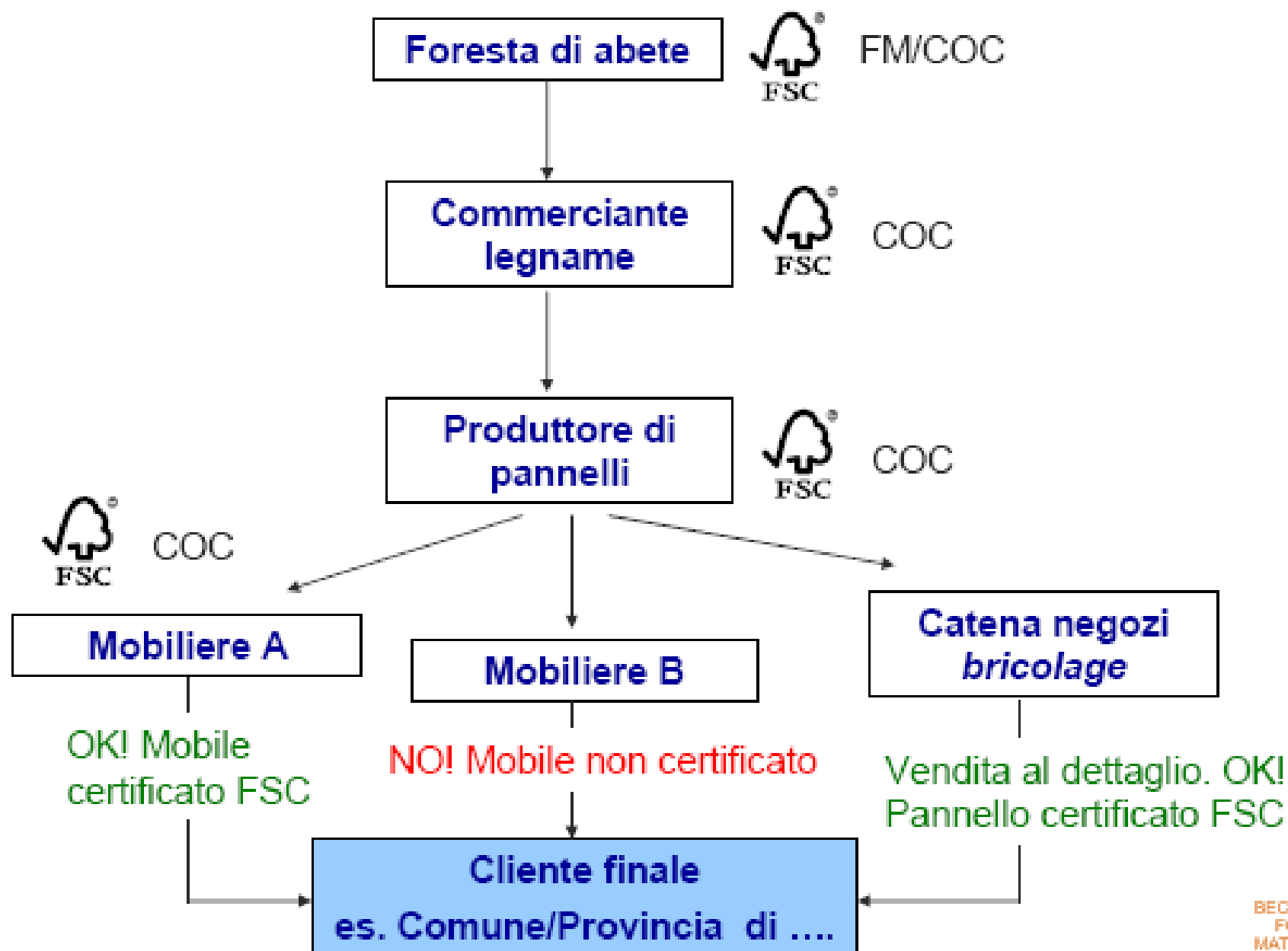
**FSC PURO** = tutto il legno (fibra) è certificato FSC



**FSC MISTO** = è garantita una % minima di FSC, il resto è legno (fibra) vergine proveniente da fonti controllate o legno (fibra) riciclato post-consumo



**FSC RICICLATO** = tutto il legno (fibra) è riciclato post-consumo



# Requisiti PEFC per **marchiatura e le dichiarazioni**

---

## Physical Separation



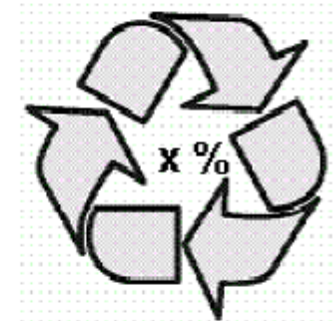
**From sustainably managed forest – For more info: [www.pefc.org](http://www.pefc.org)**

## Input-output and min. % systems



**Promoting sustainable forest management – For more info: [www.pefc.org](http://www.pefc.org)**

## Recycled material



**Promoting sustainable forest management & recycling – For more info: [www.pefc.org](http://www.pefc.org)**



# L'Ecolabel Europeo

**L'Ecolabel europeo** è il **marchio di qualità ecologica** rivolto ai prodotti e ai servizi di largo consumo dell'Unione Europea.

E' stato istituito dal Regolamento CE 880/92, abrogato dal Regolamento CE 1980/00, che è stato recentemente abrogato dal **nuovo Regolamento CE 66/10** .

Possono **richiedere** il marchio:

- produttori/fornitori di beni/servizi
- venditori all'ingrosso e al dettaglio che utilizzino il proprio marchio
- gli importatori

Il marchio viene **rilasciato** dall'Organismo Competente presente in ogni Stato Membro.

In Italia è deputato il **Comitato Ecolabel-Ecoaudit**.



## I soggetti coinvolti

- **Comitato Ecolabel-Ecoaudit:** responsabile del rilascio del marchio Ecolabel in Italia. Composto da 14 membri rappresentanti dei Ministeri dell' Ambiente, Sviluppo Economico, Salute ed Economia e Finanze.
- **ISPRA:** supporto al Comitato per le attività tecniche inerenti sviluppo, diffusione e rilascio del marchio
- **Laboratori Accreditati** dal Ministero dello Sviluppo Economico Produttive per l'effettuazione delle prove tecniche previste per il rilascio del marchio



## Gruppi di prodotti/servizi etichettabili con Ecolabel

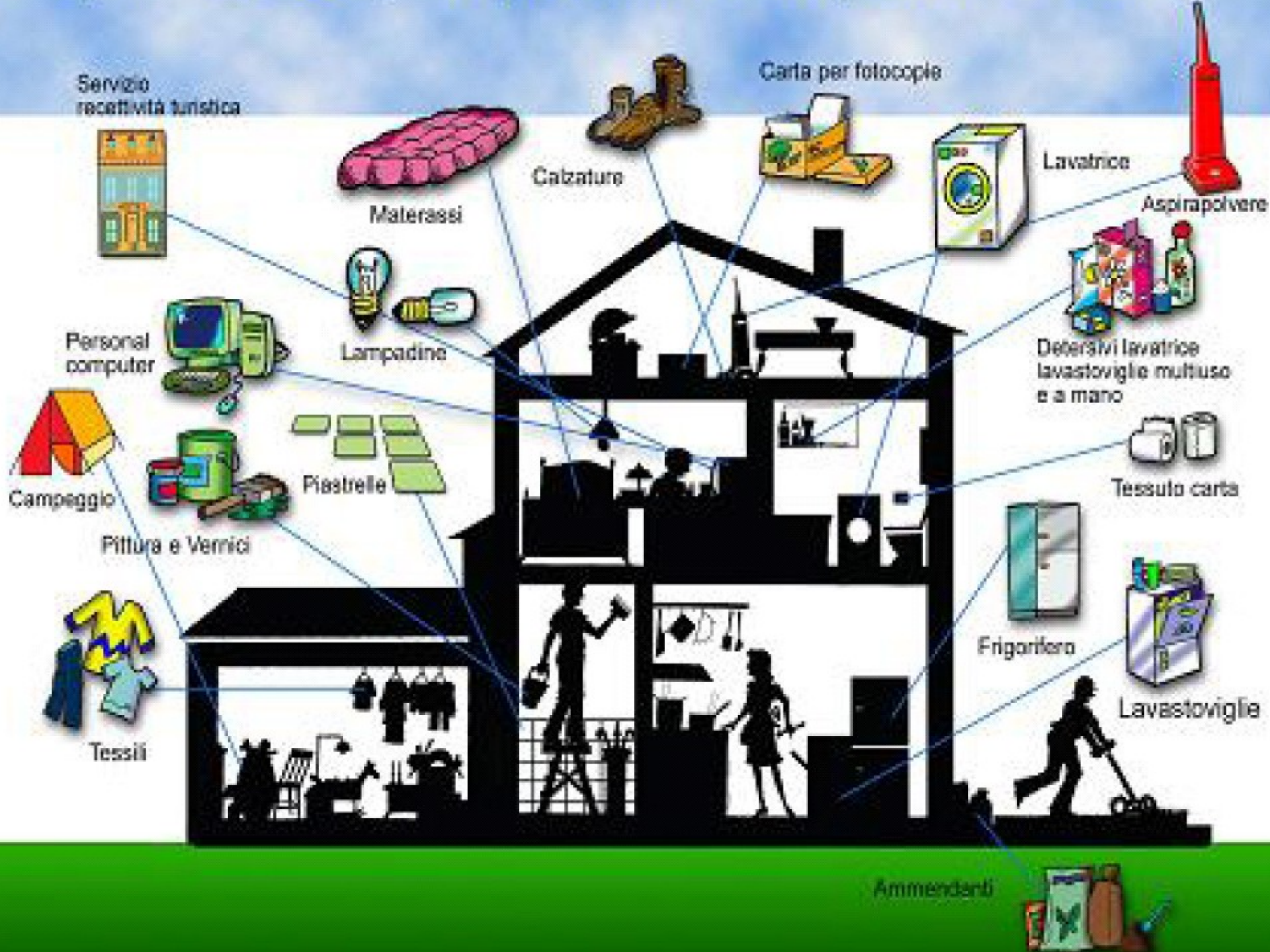
|   |  |
|---|--|
| ammendanti                                  | frigoriferi (in revisione)               |
| aspirapolveri                               | lavastoviglie                            |
| calzature                                   | lampade elettriche                       |
| carta per copie                             | materassi                                |
| computer portatili                          | personal computer                        |
| coperture dure per pavimenti                | pitture e vernici                        |
| detergenti multiuso                         | prodotti in carta-tessuto                |
| detersivi per il lavaggio a mano dei piatti | prodotti tessili                         |
| detersivi per lavastoviglie                 | televisori                               |
| detersivi per bucato                        | <b>servizio di ricettività turistica</b> |
| lavatrici (in revisione)                    | <b>servizio campeggio</b>                |
| lubrificanti                                | shampoo e saponi                         |
| pompe di calore                             | arredi in legno                          |



# Criteri in via di definizione per vari gruppi di prodotti/servizi

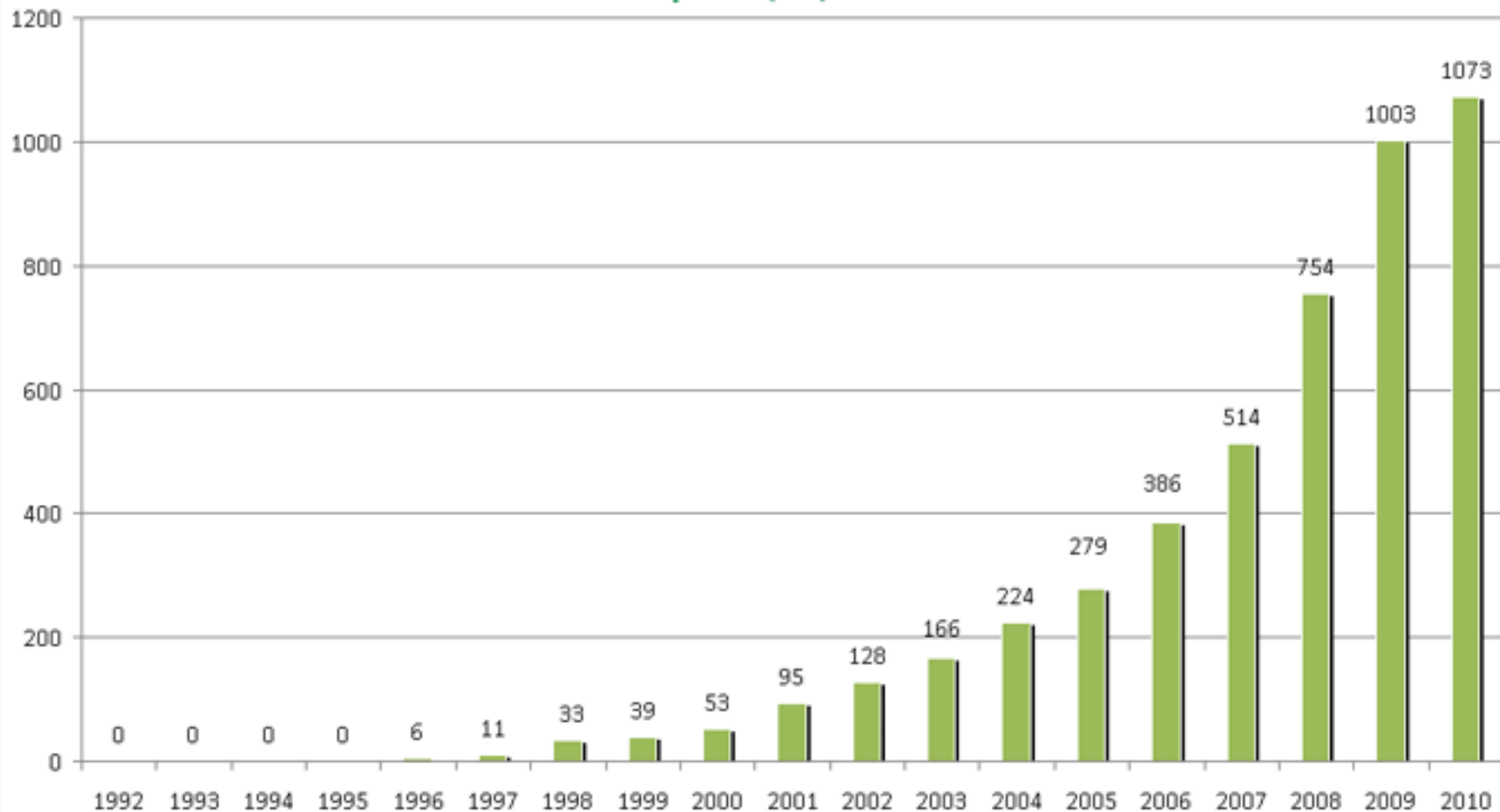
- carta stampata (processo di stampa)
- edifici





## Evolution of the Total Number of Licences from 1992 to 2010\*

\*Up to 31/07/2010



**Regione Toscana**

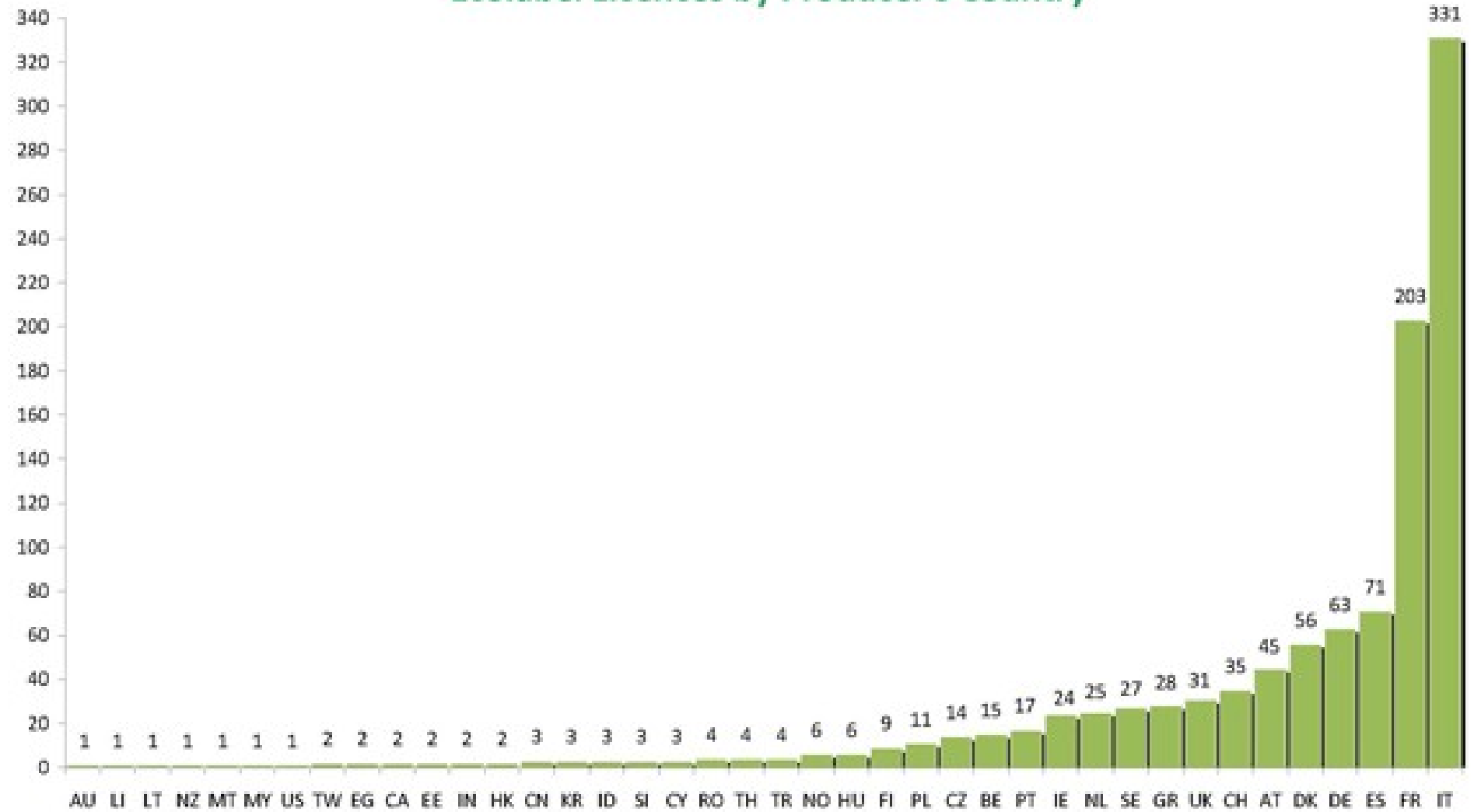
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Commissione Europea, gennaio 2010

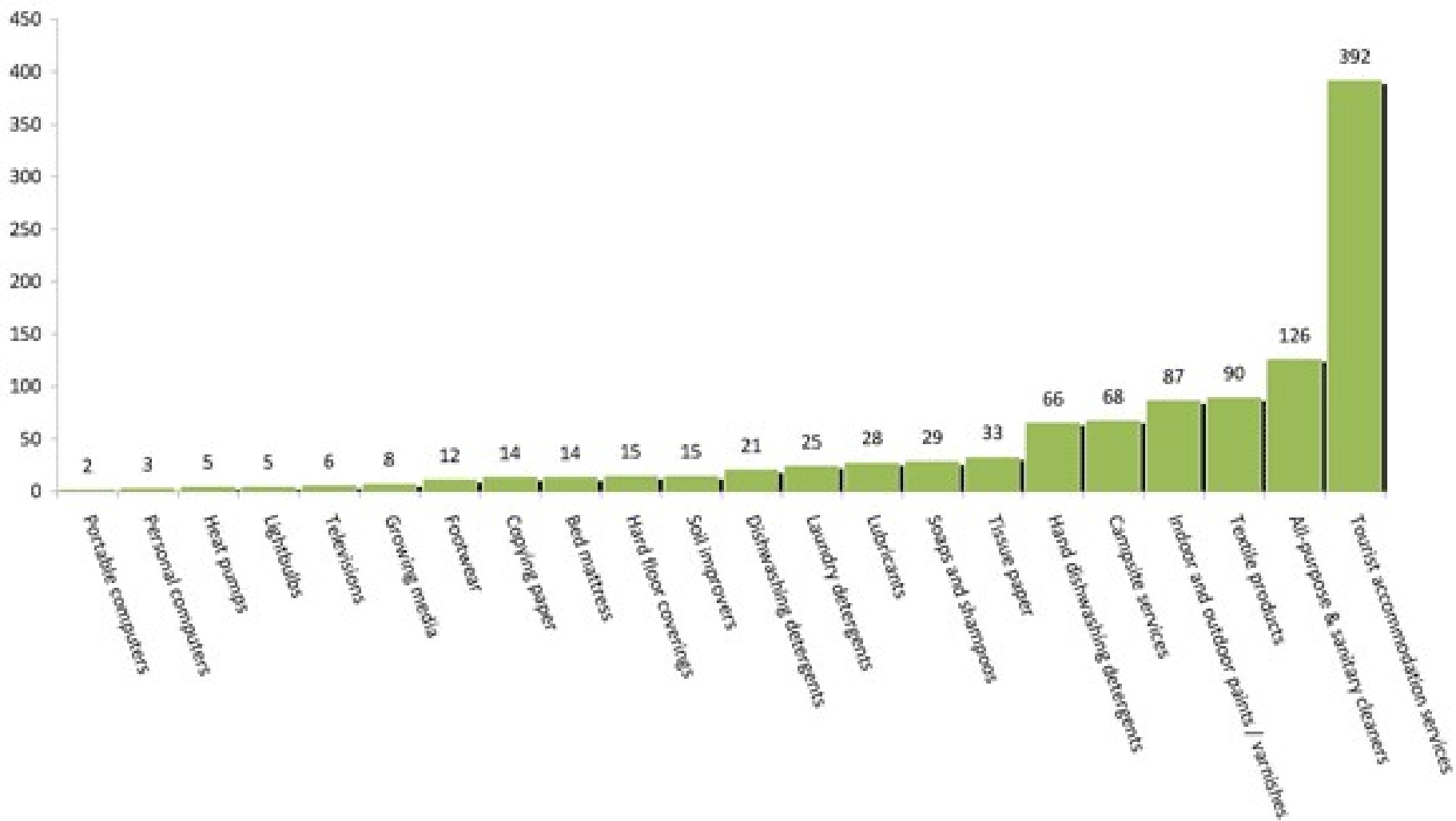
**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana



## Ecolabel Licences by Producer's Country



## Ecolabel Licences by Product Group



# Licenze Ecolabel - per gruppo di prodotti

## ITALIA-Numero di LICENZE Ecolabel europeo per gruppi di prodotti

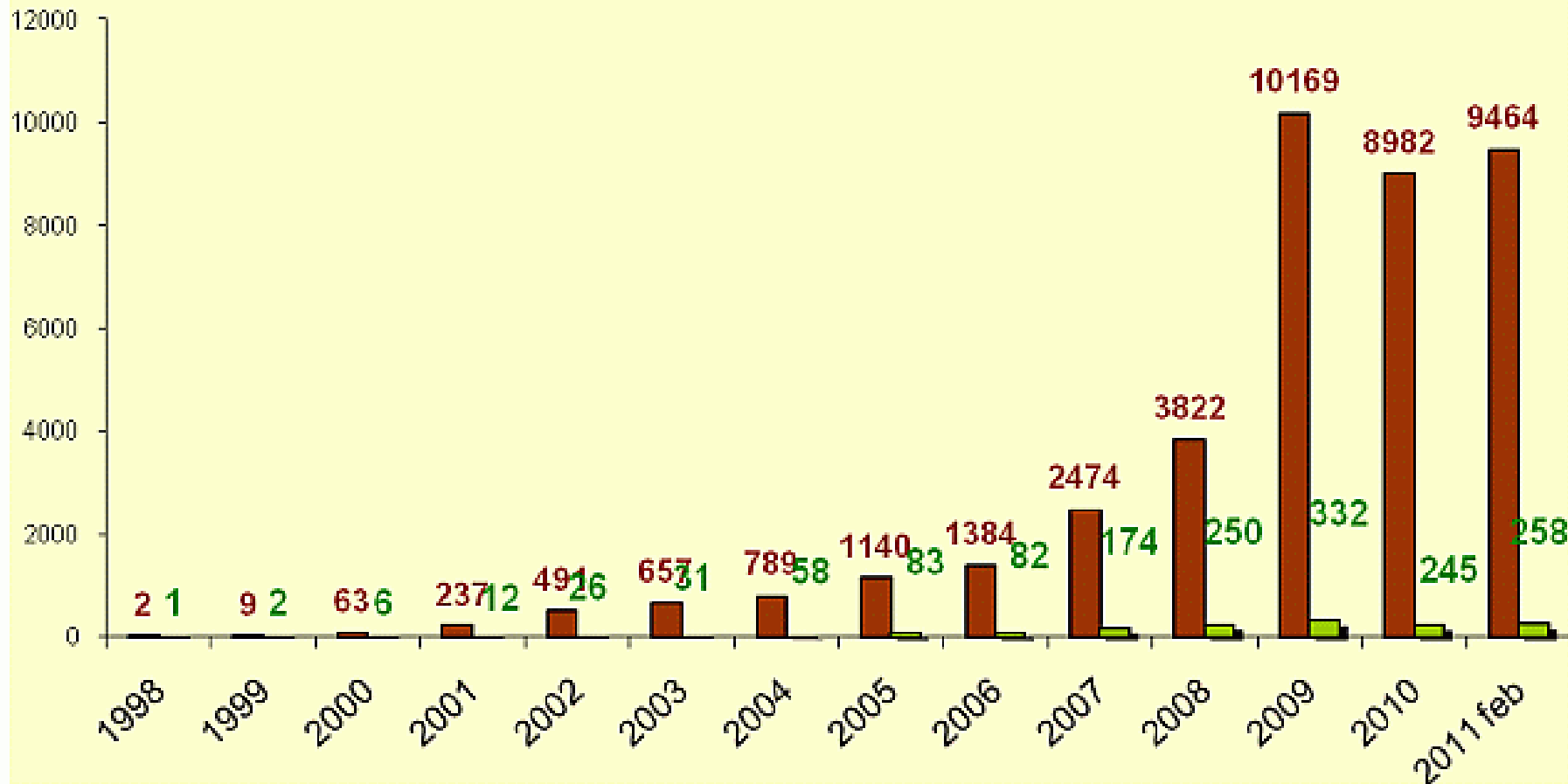
0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160



# Evoluzione Ecolabel in Italia 1998-2011

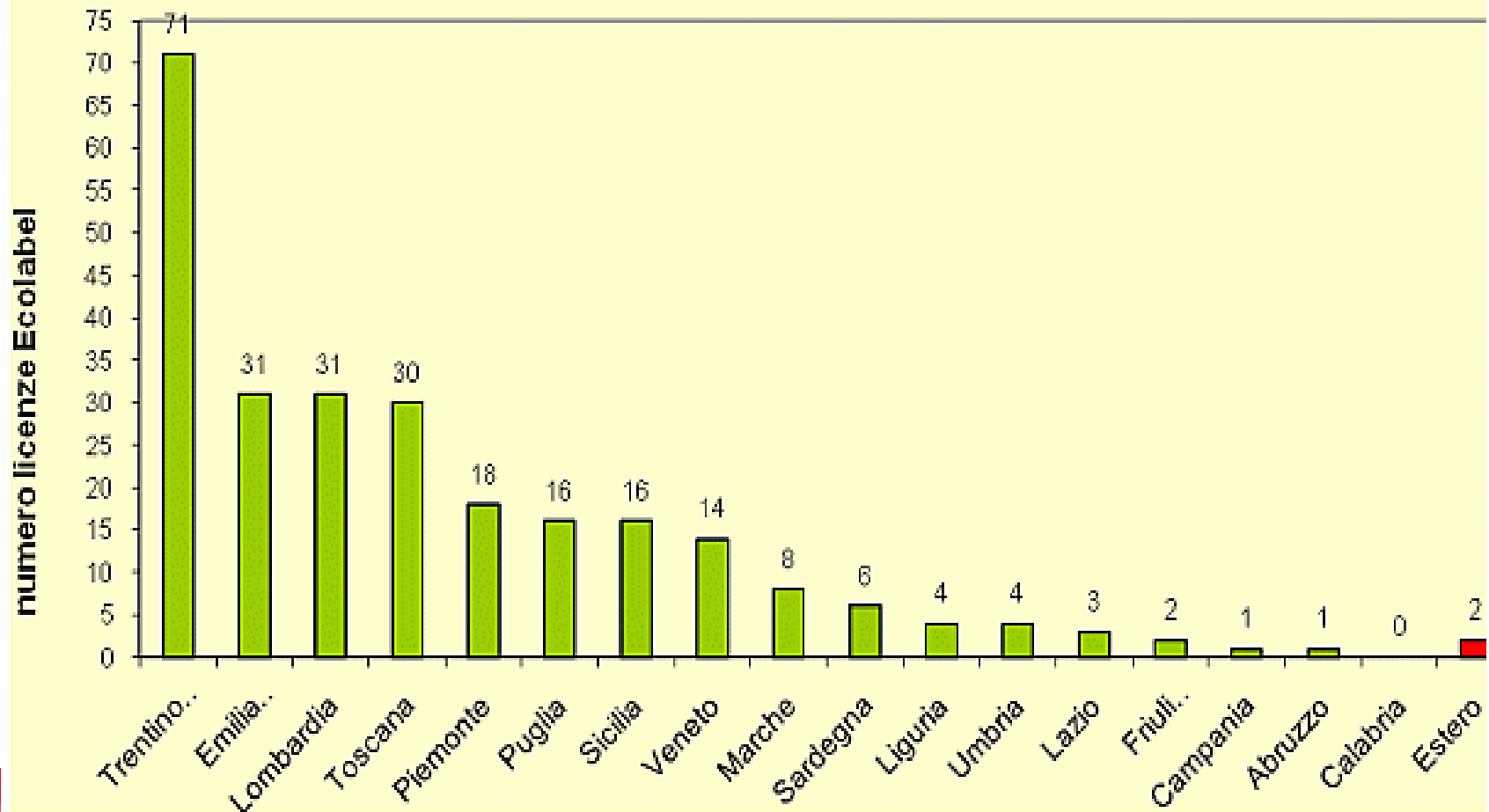
## ITALIA-Evoluzione Numero Prodotti e Licenze Ecolabel

■ Numero di prodotti ■ Numero di licenze rilasciate

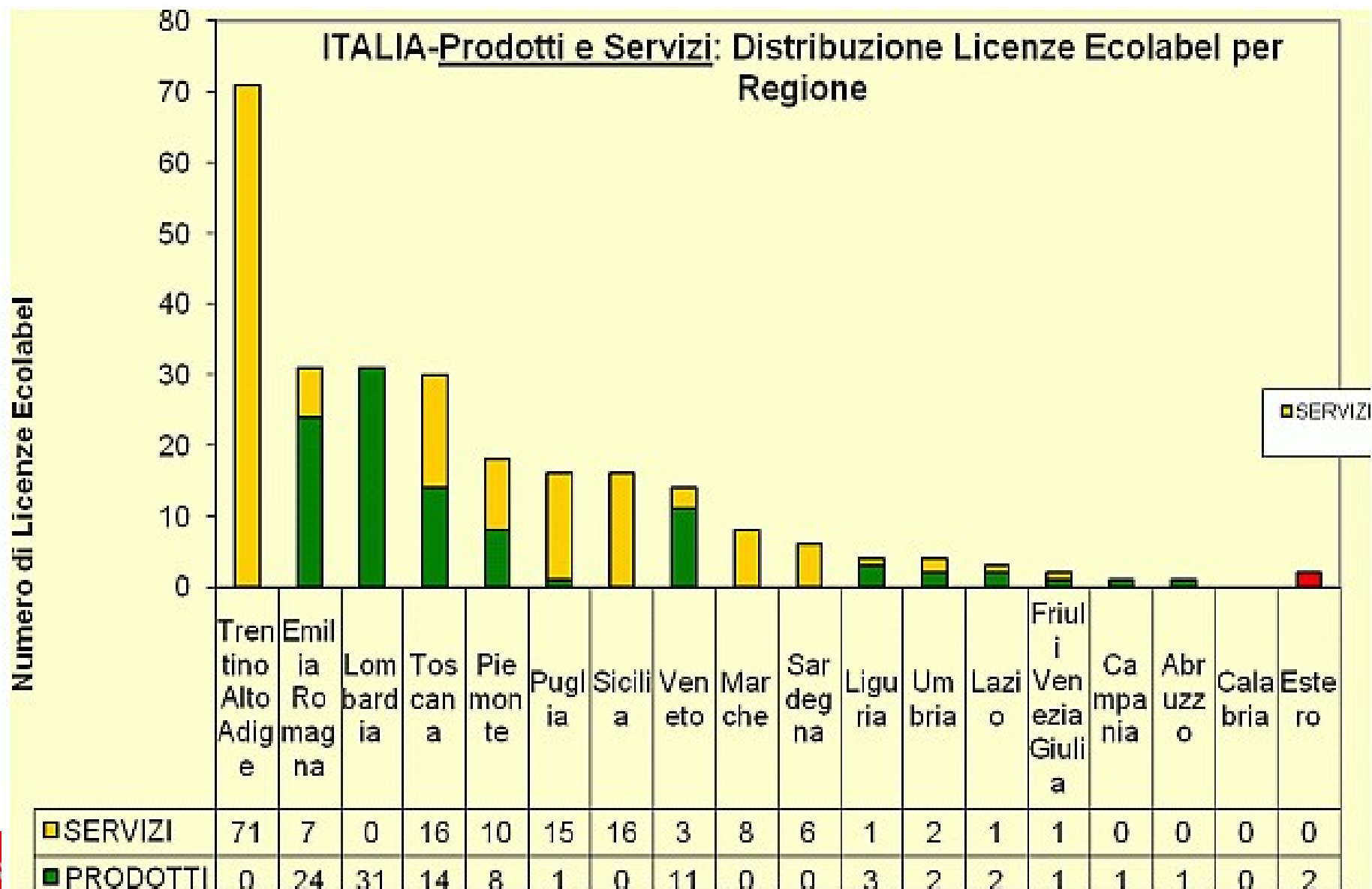


# Ecolabel in Italia, per Regione, 2011

## ITALIA-Prodotti + Servizi -Distribuzione Licenze Ecolabel per Regione



# Ecolabel in Italia, per Regione, 2011



# Contatti:

Simone Ricotta  
ARPAT

Via N. Porpora n. 22  
50144 - Firenze (Italy)  
phone: +39 055 3206336  
fax: +39 055 3206464  
e-mail: [s.ricotta@arpat.toscana.it](mailto:s.ricotta@arpat.toscana.it)  
website: [www.arpat.toscana.it](http://www.arpat.toscana.it)



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

